Violentissima l'ondata di maltempo su tutta l'Italia

Recco devastata da un nubifragio Strade bloccate e campi allagati

Turisti stranieri assediati nel camping dalle acque - Flagellata la riviera ligure - Il Senese sconvolto dalla pioggia e dalle piene Interrotte le comunicazioni - Automobilisti prigionieri nelle vetture - Trombe d'aria a Grado - Contadino ucciso dal fulmine

L'ondata di maltempo continua a infuriare. Su quasi tutte le regioni italiane, ieri si sono abbattuti violentissimi temporali. Il mare è in burrasca. Molti fiumi sono straripati. Pioggie torrenziali e vento hanno flagellato i campi, provocando gravi danni alle coltivazioni. Grosse frane hanno bloccato alcune strade statali e provinciali. Durissimo, ovunque, è stato il lavoro dei vigili del fuoco.

Il terribile nubifragio si è scatenato sulla riviera Ligure. A Recco, i danni non si calcolano. Dopo qualche ora di pioggia torrenziale, i torrenti Recco e Tregnego, che attraversano la città, hanno superato gli argini e hanno invaso le strade, trasformandole in fiumi in piena. L'acqua, in breve, ha raggiunto l'altezza di un metro. Negozi, abitazioni, magazzini e scantinati sono stati invasi e devastati.

Bloccati i vigili

Sull'Aurelia, tra Multedo e Recco, una frana ha bloccato l'Aurelia. I vigili del fuoco, accorsi d'urgenza da Genova, hanno dovuto lavorare duramente, sotto il temporale, per aprirsi un varco e far passare gli automezzi. La statale e le strade secondarie apparivano impraticabili: un palmo di fanghiglia ricopriva l'asfalto. Una donna, sorpresa in un locale pubblico dall'ondata d'acqua, è rimasta ferita, per fortuna leggermente. I danni sono ingentissimi: anche ieri sera, tentarne un bilancio appariva impossibile.

Ore di dramma hanno vissuto gli ospiti del *camping* internazionale che pianta le sue tende sulla strada per Uscio, sulla riva del Tregnego. L'acqua ha portato via tutto: valigie, indumenti, auto, *roulottes*. La «Renault» di una coppia di francesi in viaggio di nozze è stata scaraventata a cento metri dal parcheggio, con le portiere fracassate. Una ventina di turisti tedeschi e inglesi, fra i quali quindici bambini, sono rimasti bloccati nell'accampamento, mentre infuriava il nubifragio e il livello delle acque continuava a salire: li hanno messi in salvo i vigili del fuoco: pochi minuti dopo, il *camping* è letteralmente scomparso sotto il torrente in piena. Sull'Aurelia, cinque donne sono rimaste prigioniere nell'auto circondata dalle acque: anche in questo caso, fortunatamente, i pompieri sono arrivati in tempo.

Il *luna-park* che era giunto a Recco alcuni giorni or sono, in vista della festa patronale dell'8 settembre, è stato completamente distrutto: ne rimane soltanto qualche carrozzina, alcune tavole e un paio di motori elettrici: il resto è inutilizzabile. Un capannone è crollato abbattendosi su un autocarro e alcune automobili. Dieci barche sono state trascinate via dalla furia della corrente: non le hanno ancora ritrovate. Nella chiesa del Suffragio, l'acqua è penetrata con una furia terribile, sfondandone il pavimento e distruggendo paramenti sacri e oggetti preziosi: quando la piena si è scatenata, davanti all'altare c'erano il parroco, due donne e un bambino, che si sono messi in salvo salendo sul pulpito.

Violentissimi temporali hanno flagellato anche Riva Trigoso, Sestri Levante e Moneglia: alcuni torrenti sono straripati, invadendo le campagne e le abitazioni più volte, e saltata la linea elettrica. Decine di autotreni sono rimasti bloccati lungo i tornanti del Bracco, tempestato dai fulmini. La strada provinciale Riva Trigoso-Moneglia è rimasta interrotta nella galleria delle Lardee, semiostruita da una massa di materiale franoso.

Case coloniche in fiamme

Altre bufere nel Senese. All'Alba, su Siena e sulla sua provincia si sono scatenati pioggia e vento. Ovunque, danni e allagamenti. Le linee telefoniche, telegrafiche ed elettriche sono state interrotte in più punti. Gli interventi dei vigili del fuoco si contano a decine. La strada statale senese-grossetana è rimasta completamente allagata in località Voltebasse: numerose le auto bloccate dalle acque; cinque viaggiatori sono rimasti prigionieri fra la fanghiglia e sono stati soccorsi dai pompieri. I fulmini hanno provocato incendi a Monteapertu, Civignano e a Villa Vittoria di Monteroni d'Arbia. Una casa colonica è andata in fiamme a Cetona: sono intervenuti i vigili di Montepulciano, ma l'incendio, ieri pomeriggio, ardeva ancora.

A 60 chilometri da Siena, e precisamente in località Gallina di San Quirico d'Orcia, sette persone sono rimaste bloccate in un'auto stretta nella morsa d'acqua e di fango. La strada provinciale del Chiantino, che porta a Castelnuovo Berardenga, è stata interrotta da una frana. Intransitabile la Cassia: alle porte del capoluogo è crollato un muro di cinta del manicomio comunale, presso Porta Romana; squadre di operai sono al lavoro per riattivare il traffico. I fiumi Arbia e Ombrone sono straripati. In numerose altre località vengono segnalate frane.

A Riparbella (Livorno) un fulmine ha ucciso il contadino Giuseppe Tanagli. La folgore ha colpito il poveretto mentre infuriava il temporale, dopo aver percorso tutta la parete di una stanza della casa colonica. Allagati molti campi nella zona: ingenti danni.

Alle porte di Grado tre gigantesche trombe d'aria hanno sconvolto il mare, sfiorando la spiaggia e il campeggio del bosco della Rotta: molto panico tra i duecento campeggiatori stranieri, nessuna conseguenza per fortuna. Numerose imbarcazioni sono state rovesciate. Un'altra tromba d'aria è piombata dal mare sulla boscaglia, distruggendo gli alberi e prendendo un carico di tutta la parete di una stanza lungo parecchi metri e lungo oltre un chilometro. Oltre duecento piante di grosso fusto sono state spazzate via come fuscelli e scaraventate anche a decine di metri di distanza. Alcuni tronchi sono addirittura finiti sulla strada, per Monfalcone paralizzandola.

Ingentissimi i danni all'agricoltura nel Sassarese: le campagne di Ozieri, Buddusò, Mores, Ardara e Pattada sono state sconvolte da un furioso nubifragio. Violenti temporali si sono scatenati anche su altre zone della Sardegna. La Sicilia, invece, un'isolata, di scirocco ha fatto salire la temperatura: che, a Palermo, ha raggiunto i 35 gradi all'ombra. Le raffiche di vento hanno parzialmente ostacolato la navigazione aerea.

Per oggi, il servizio meteorologico dell'Aeronautica prevede un leggero miglioramento delle condizioni del tempo: ovunque, però, caldo di manutiva.

La polizia li aveva accusati di tentato omicidio

Multa e non anni di galera per tre assassini immaginari

Fermati a Roma senza motivo, avevano tentato di sfuggire in auto a due poliziotti — Una caduta e un'incredibile denuncia — L'assoluzione in tribunale

Tre giovani imputati di resistenza aggravata e violenza a pubblico ufficiale sono stati assolti ieri mattina dalla sezione terziale del tribunale di Roma presieduto dal dottor Semeraro.

Giacomo Tarantino, Carmine D'Somma e Franco Giuliani sono i protagonisti di una vicenda che li avrebbe trascinati in Corte di Assise se la magistratura non avesse messo un freno alle assurde richieste della P.S. Ma ecco i fatti: i tre amici, il 28 marzo scorso, si trovano a bordo della loro auto quando furono fermati da due agenti motociclisti di pubblica sicurezza.

Il Tarantino, che era alla guida dell'auto, e i suoi due compagni non avevano niente in sospeso con la giustizia, ma i due poliziotti — Mario Cologuri e Giovanni Cermola — li invitarono egualmente, con i modi consueti, a seguirli al commissariato «per accertamenti».

I tre ragazzi risalirono a bordo della loro auto e, seguiti dai motociclisti, si diressero verso il commissariato. «Perché dobbiamo andare in questura — disse durante il percorso uno di loro — se non abbiamo fatto niente?». «Vediamo se riusciamo a scappare» aggiunse un altro. Al Tarantino piaceva correre e l'idea degli amici non lo scandalizzò: «Ma sì, vediamo se ce la faccio a seminarli».

La decisione dei ragazzi non fu molto felice, ma le conseguenze sono state certamente sproporzionate alle loro intenzioni. Giunto in via Alba, a velocità piuttosto elevata, ma sempre seguito da vicino dai due agenti, il Tarantino accelerò improvvisamente e nello stesso tempo si avvicinò al marciapiede per impedire che uno dei due lo soprastasse. L'agente fu colto di sorpresa dalla manovra del giovane e nel tentativo di frenare cadde a terra. Le sue ferite non furono molto gravi, ma i suoi superiori pensarono bene di denunciare i giovani, che essi hanno chiamato mancati assassini, per tentato omicidio.

Il magistrato che condusse l'istruttoria contro il Tarantino, il D'Somma e il Giuliani, si rese conto della «svista» commessa dalla P.S. e derubricò il reato in resistenza aggravata e violenza. Sotto questa imputazione, i «mancati omicidi» (questa accusa la P.S. l'aveva ricevuta a tutti e tre i giovani) sono stati giudicati ieri dal Tribunale.

In udienza, hanno deposto gli accusati dichiarando che non avevano nessuna intenzione non solo di uccidere, ma nemmeno di ferire l'agente. Il P.M. si è pronunciato per una lieve condanna. I loro avvocati — Carullo, Ciarrapico e Franzipane — hanno chiesto invece l'assoluzione. I giudici hanno creduto ai giovani e li hanno assolti per insufficienza di prove: poiché anche i due agenti hanno finito coll'ammettere di non poter dire se il Tarantino avesse o meno l'intenzione di ucciderli, Costui, tuttavia, dovrà pagare 20 mila lire di ammenda per eccesso di velocità: ma tra una multa per violazione del codice stradale e il tentato omicidio — con il beneplacito della P.S. — ce ne corre...

Evasi tre detenuti ad Avellino

AVELLINO, 6. — Tre detenuti sono riusciti ad evadere dal carcere di Avellino. Sono Giorgio De Vito da Pianura di Napoli, condannato per furto aggravato, che avrebbe dovuto tornare in libertà nel 1964; Ferdinando Roberti, da Cassino Irpino, in attesa di giudizio per duplice omicidio; Andrea D'Avanzo, condannato per furto aggravato, che avrebbe dovuto tornare in libertà nel 1966. Le ricerche, compiute da notevoli forze di polizia, sono in corso in tutta la provincia.

I tre detenuti sono usciti dalla porta carraia del carcere, sorvegliata, di chiavi false, in un momento in cui, a quanto pare, gli agenti di custodia erano assenti. L'agente di guardia sarà sottoposto a sempre a quanto si sospetta — si ebbe cura di conoscere: non avrebbe potuto evitare la fuga del mattino, quando in quel momento, sulla piazza che fiancheggia le mura del reclusorio, c'erano numerosi passanti.

Gli evasi, indossavano abiti borghesi, ottenuti probabilmente in precedenza attraverso i loro contatti nelle campagne di Monteforte Irpino, a circa 12 chilometri dalla città.

Un morto e 2 feriti in un crollo

SALERNO, 6. — Un operaio è morto e due sono rimasti feriti nel crollo di una parete verificatosi nelle scuderie in costruzione per conto dell'impresa edile Paganese in località Madonna del Poggio nel comune di Campagna.

Le due operaie — Emilio Pierro di anni 4, Antonio Augusto di 16 e Francesco Marra di 32 anni, i Sorrentino — sono state travolte dal crollo di una parete interna di separazione. Trasportate all'ospedale della CRI di Eboli, Pierro giungeva cadavere e gli altri due venivano ricoverati in gravi condizioni.

Catturato un evaso che deve scontare 180 anni

CHESTER (Illinois). — Un pericoloso assassino che scenta una sentenza di 180 anni per aver ucciso tre persone è riuscito ad evadere dalla prigione di Menard ma è stato «ripescato» dalla polizia nelle acque limacciose del Mississippi che tentava di traversare a nuoto malgrado la sua nota larghezza e la corrente impetuosa. Nella fotolo l'assassino, James Gordon Palmer di 22 anni, fotografato a torso nudo e piedi scalzi, attorniato dai poliziotti dopo la cattura

Dopo il sequestro del monte premi

Il CONI vorrebbe lavarsene le mani

Gli attuali «vincitori» invitati a intervenire nella vertenza in corso in Tribunale

Dopo la decisione del Tribunale di Roma di sequestrare, su richiesta di 10 giocatori, i 224 milioni del Totocalcio costituenti il monte premi del 27 agosto, il servizio Totocalcio del CONI ha emanato un comunicato nel quale è detto:

«In occasione del concorso n. 1 del 27 agosto 1961, alcuni giocatori hanno presentato reclamo sostenendo che nella colonna vincente il risultato della partita Napoli-Messandria doveva essere indicato con il segno 1, anziché con il segno x, assunto dal servizio Totocalcio.

«Inoltre alcuni di essi hanno richiesto al presidente del Tribunale di Roma l'autorizzazione a procedere al sequestro giudiziario cautelare del monte premi, che è stato concesso ed eseguito.

«La Commissione centrale di cui all'art. 11 del regolamento sui concorsi pronostici, composta dai rappresentanti dell'Amministrazione delle finanze, del CONI e di un notaio, nella riunione del giorno 6 settembre, ha respinto i reclami e ha pressato le quote delle vincite in prima e in seconda categoria, in base alla colonna vincente redatta dal servizio Totocalcio.

«A causa però dell'effettuato sequestro, il CONI ha sospeso il pagamento dei premi. I vincitori saranno invitati o potranno intervenire volontariamente, per difendere i loro diritti, nel giudizio che i ricorrenti dovranno intentare dinanzi al Tribunale di Roma per la convalida del sequestro e per il merito».

In altri termini, il CONI tenta, per quanto possibile, di rimanere estraneo nella vertenza, mettendo gli uni contro gli altri i giocatori, cioè i vincitori attuali, contro coloro che avrebbero potuto essere vincitori e che perciò proprio hanno promosso la vertenza.

Condannata l'amica di «Mano 'e pece»

GENOVA, 6. — Anna Lavagna, di 22 anni, di Napoli, è stata condannata stamane dalla pretura di Genova a 40 giorni di prigione per contravvenzione al foglio di via obbligatorio. Anna Lavagna è l'amica di Francesco Fucci, detto «Mano 'e pece», [illegible] del bar Angelo di via Bruno Buozzi, dove perse [illegible] Settimio Mammone, dove rimase ferito il figlio dello stesso Mammone.

Grave un minatore colpito dall'esplosione d'una mina

CATANZARO, 6. — Un grave incidente si è verificato sul lavoro del quale è rimasto vittima il minatore 34enne Eugenio Aragotti, da Petilia Policastro, si è verificato nella località Cozzo [illegible] mentre stava lavorando alla perforazione di una galleria.

Il minatore, insieme con altri compagni, aveva preparato e acceso la miccia di una mina per fare saltare un enorme roccione [illegible] stava allontanandosi quando l'ordigno esplodeva anzitempo colpendolo in pieno e causandogli ferite gravissime.

«Cinquemila anni fa ho commesso delitti in Egitto»

Un nobiluomo faraone reincarnato «espiava» affamando la famiglia

I figli baronetti sono riusciti a farlo interdire dal Tribunale: ma buona parte del patrimonio della casata è andato in fumo — Un diario esplosivo: dalla corte dei faraoni ai giorni nostri

Il barone Riccardo Ricciardelli è stato interdetto su richiesta dei suoi figli: ora dovrà chiedere al consiglio di famiglia i soldi per i vestiti, per il mangiare, per le sigarette. Per tutto, insomma.

Quella del nobiluomo è una strana vicenda: si sposò nel 1924 con donna Letizia del Sordo ed ebbe due figli, Emilia e Mario. I primi anni di matrimonio furono felici e nulla venne a turbare il tranquillo *menage* familiare. Ma mentre i suoi ragazzi diventavano grandi, il barone cominciò a cadere preda di una strana ossessione. Si mise cioè in testa di essere un cortigiano vissuto circa 4 o 5 millenni fa nel palazzo dei Faraoni, in Egitto, un tipo del tutto diverso dall'idea che anche allora si aveva del suddito modello, un tipo macchiato di oscuri e orribili delitti. Per questo, il nobiluomo si era imposto il compito di espiare per lui, dilapidando l'ingente patrimonio familiare.

I congiunti del barone, quando si sentirono confessare per la prima volta gli antichi delitti del loro padre e marito, credettero che costui scherzasse; ma quando si resero conto che la «espiazione» del barone poteva portarli alla rovina, decisero di correre ai ripari.

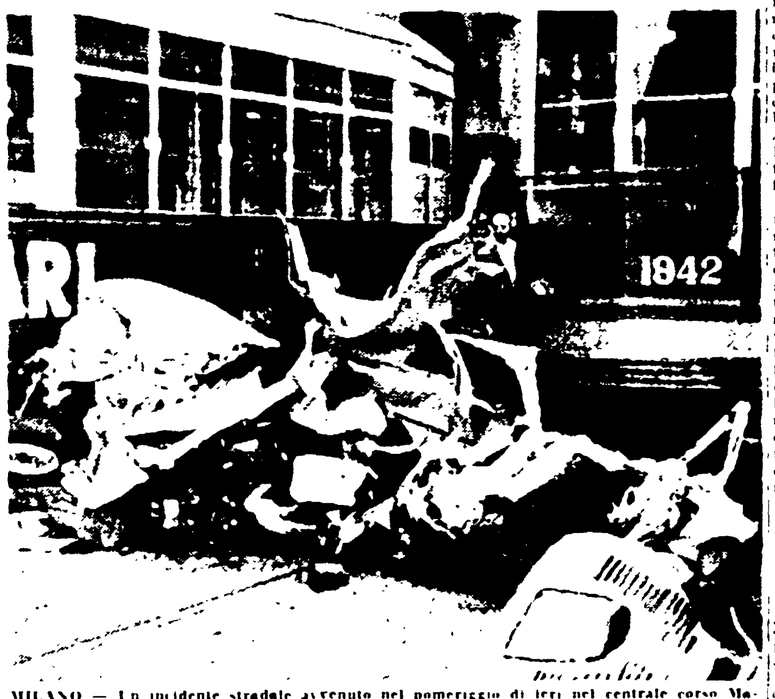
Fu così che il nobile Ricciardelli si trovò in una clinica veneziana dove avrebbe dovuto dimenticare il suo passato di egiziano. Vana illusione. Dalla clinica il barone non faceva altro che chiedere libri sulle dinastie faraoniche e, se i suoi parenti si rifiutavano di mandarglieli, se li procurava a qualunque prezzo, nella sua cameretta ne aveva a centinaia e passava le giornate studiandoli e meditandoli come un brevario.

Il barone dopo un po' di tempo tornò in famiglia più faraonico di prima e continuò a spendere soldi nei modi più assurdi. Un bel giorno, decise di acquistare un'azienda olearia sull'orlo del fallimento e la pagò una cifra enorme e assolutamente sproporzionata al reale valore. Aveva deciso di «macellare come un grosso maiale» tutti i suoi averi e lo faceva come meglio poteva, come abbiamo visto.

Dopo quest'ultima prodezza, i due Ricciardelli (minor misero da parte l'affetto per il padre e chiesero al Tribunale una sentenza di interdizione. Per oltre 8 anni, dal 10 febbraio 1953, la causa non è potuta andare in decisione: per interdire il barone, occorrevano delle prove e, nonostante le fatiche degli avvocati Filippo Ungaro e Vittorino Pazienza, legali di Mario ed Emilia Ricciardelli, quelle portate non erano ritenute sufficienti.

Finalmente i due legali riuscirono a convincere i figli del nobiluomo a presentare un diario del padre che era stato tenuto sempre segreto. Il quadernetto è stato una specie di asso nella manica. Il barone vi aveva vergato la sua autobiografia, dalla prima vita con i faraoni alla reincarnazione, dall'omicidio all'espiazione. I giudici, letto il diario, hanno interdetto il nobiluomo: egli non potrà più spendere una lira senza il permesso dei figli: il patrimonio famigliare sarà così salvo.

Sopravvive all'incidente ma finisce a San Vittore



MILANO — Un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio di ieri nel centrale corso Magenta, si è concluso con due sorprese. Una utilitaria, guidata dal 30enne Gaetano Maccario da Palermo, è andata a incastrarsi fra due vetture tranviarie che provenivano da direzioni opposte, rimanendo letteralmente stritolata. L'autista se l'è cavata invece solo con una gamba fratturata. La seconda sorpresa si è avuta all'ospedale, dove il ferito sottoposto a interrogatorio ha confessato che la vettura da lui guidata era stata rubata. Dall'ospedale, il Maccario passerà perciò a San Vittore. Nella foto i resti della «600»

IO AMO, TU AMI... uno spettacolo indimenticabile: striptease, canti e danze indiavolate, ritmi di ogni paese, una sfilata di donne provocanti e bellissime, di «numeri» eccezionali, tra i più originali e sensazionali del mondo.
IO AMO, TU AMI... una scorribanda meravigliosa per cercare l'amore nel mondo, ovunque esso sia.
Un film diretto da Alessandro Blasetti e prodotto da Dino De Laurentiis.

Due mine anticarro sotto un ponte nel Grossetano

GROSSETO, 6. — Due mine anticarro sono state rinvenute sotto un ponte in località Bagnore di Santa Fiora (Grosseto) da un colono.

L'uomo ha avvertito immediatamente i carabinieri di Santa Fiora che hanno provveduto a piantonare i due pericolosi ordigni, provvedendo allo stesso tempo a chiamare gli specialisti di artiglieria per il brillamento.

AVVISI ECONOMICI

1) AUTO-MOTO-CICLI L. 50

AUTOMOBILI turismo trasporto ottime occasioni Dott. BRANDINI Piazza Libertà - Firenze

2) OCCASIONI L. 50

BRACCIALI COLLANE - ANELLI - ecc. orodiciottokarati lireseicentogrammo SCHIAVONE Montebello 88 (480 370)

COOPERATIVA vende appartamenti pronti 2 - 3 - 4 camere zona Pineta Sacchetti mutuo ventennale e ulteriori facilitazioni. - Telef. 778 249

11) LEZIONI COLLEGI L. 50

IMPOSSIBILITATI frequentare nostra scuola potrete ugualmente imparare balli moderni metodo facile presentato televisione. Scrivere Scuola ballo Sanpaoli, via Boxio 51-C, Roma

STENODATTILOGRAFIA Stenografia Dattilografia 1000 lezioni. Via San Gennaro ai Vergini 20, Napoli

20) OFFERTE IMPIEGO LAVORO L. 50

FRIGORISTA veramente esperto condizionamento aria cercasi ottima retribuzione - Casella 50 L - SPI - Via Parlamento 9

210) RAPPR. E PIAZZISTI L. 50

ABBONDANTEMENTE guadagnerà introdotto grossisti privati vendendo convenienti impermeabili soprabiti, novità Sanina esclusività europee senza concorrenza: Wolves - Massena 64 - Torino

CERCASI lavoranti maglieria ragazze commissioni sartoria Perlini, Via Lazio 14

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

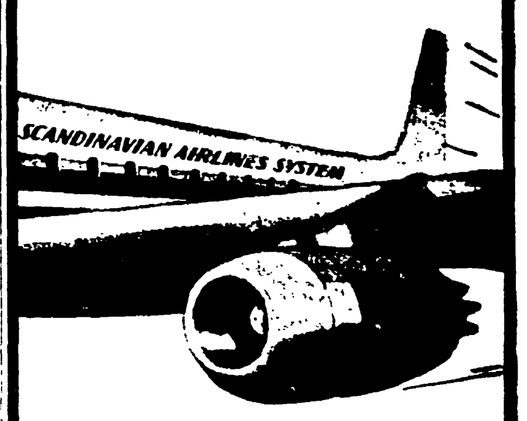
Studio medico per la cura delle sole disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anormalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dottor P. MONACO, Roma Via Volturno n. 19, int. 3 (Stazione Termini). Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Tel. 475 593 (Aut. Com. Roma 19019 del 23 ott. 1956).

NEURO-ENDOCRINE
cura specializzata nel centro medico
ESQUILINO V. CARLO ALBERTO, 45 (STAZIONE)
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. P. CALANDRA
DISFUNZIONI E DEBOLEZZE SESSUALI DI ORIGINE NEVROSA, ENDOCRINA E DA SENILITÀ PRECOCE
VISITE PREMATRIMONIALI
MALATTIE VENEREE E DEL SANGUE
ORARIO 9-12, 16-20, festivi per appuntamento
SALE ATTESA RISERVATE Telef. 738345-731260

CHIRURGIA PLASTICA
ESTETICA
difetti del viso e del corpo
macchie e tumori della pelle
DEPILAZIONE DEFINITIVA
Dr. USAI Roma, V.le B. Buozzi 49 Appuntamento T. 877 365
Autorizz. Pref. 23151 30-10-52

SAVELLI Studio Medico Diffusioni DEBOLEZZE Veneree-Sangue
Dott. L. MACCIOCCHETTI - Tel. 662 000
V. SAVELLI, 30 (fronte Cina Augusta)
ORARIO 9-20 (Aut. Pref. 6-7-57 n. 22409)

ESTREMO ORIENTE



DC-8* JET

Collega le seguenti città:
BANGKOK • BOMBAY • CALCUTTA
DJAKARTA • HONG KONG • KARACHI
KUALA LUMPUR • MANILA
PHNOM PENH • RANGOON • SAIGON
SINGAPORE • TAIPEI • TOKIO
In cooperazione con
SWISSAIR • THAI INTERNATIONAL

Ulteriori informazioni dal Vostro Agente di Viaggio o al più vicino ufficio SAS.

SAS
SCANDINAVIAN AIRLINES SYSTEM